



## Comunicato stampa

### **Mondo del lavoro: Generazione Z più flessibile ma insicura, Millennials più metodici e amanti della vita in team**

*Jobtech, prima agenzia per il lavoro digitale operativa nel mercato italiano, ha analizzato le soft skill degli italiani alla ricerca di un lavoro, scoprendo che a fasce d'età diverse corrispondono specifiche attitudini e peculiarità*

**Milano, febbraio 2021** – Mentre gli ultimi dati sulla disoccupazione diffusi dall'Istat preoccupano tutti, è evidente come sia necessario mettere in contatto la domanda con l'offerta di lavoro, che pure c'è e va supportata. Serve, in particolare, trovare il dipendente giusto considerando non solo l'esperienza ma anche la personalità. Secondo un'analisi di **Jobtech**, (<https://jobtech.it>), prima agenzia per il lavoro digitale, **a fasce d'età diverse corrispondono attitudini e peculiarità più marcate**: mentre i Millennials sono più metodici e amanti del lavoro in team, i più giovani, nella cosiddetta Generazione Z, si rivelano più flessibili ma insicuri sul lavoro.

L'indagine, condotta su 1000 profili in ricerca attiva di lavoro in Italia, ha studiato non le cosiddette *hard skill* – titolo di studio, competenze e esperienza – ma le *soft skill*, le caratteristiche relazionali e della personalità. Per farlo, **Jobtech** ha diviso il campione tra **Generazione X** (i nati tra il 1965 e il 1980), **Millennials** (dal 1981 al 1995) e **Generazione Z** (i nati dal 1996 al 2010). Stando ai risultati dell'indagine, l'inserimento di una risorsa della **Generazione Z garantisce una maggior flessibilità oraria e di attività**, ma espone potenzialmente ad una maggiore insicurezza nel prendere decisioni, soprattutto a fronte di responsabilità. I **Millennials**, dal canto loro, sono **più propensi a mantenere un clima positivo sul posto di lavoro** e preferiscono uno stile lavorativo più metodico ed organizzato rispetto agli altri. La **Generazione X offre una maggior stabilità emotiva** sul luogo di lavoro e ottime capacità organizzative, che vengono richieste da parte dei candidati anche alle aziende a cui si offrono. In generale, tutti i lavoratori si sono detti ordinati, propensi e portati alla collaborazione, attenti all'ambiente di lavoro e interessati ad instaurare rapporti sociali all'interno del proprio gruppo di lavoro.

**Generazione Z: più sognatori, meno metodici**



L'universo della Generazione Z dichiara in misura più alta della media (il 28% in più) di avere uno stile di lavoro maggiormente dettato da picchi di energia casuali invece di un approccio metodico ed organizzato. I più giovani si definiscono più sognatori rispetto alle altre generazioni censite (20% in più rispetto ai millennials e 40% in più in confronto alla Generazione X) ma ammettono di soffrire più degli altri le situazioni di stress. Gli uomini, in particolare, sono risultati i più procrastinatori di tutto il campione ma anche i più preoccupati del parere degli altri.

### **Millennials i più energici e motivati**

I millennials, invece, odiano improvvisare, perlomeno al lavoro: dichiarano uno stile lavorativo più metodico ed organizzato, meno dettato dallo stress e dalle scadenze, rispetto alle Generazioni Z e X. Sono risultati la fascia d'età più energica e motivata (15% in più della media complessiva).

### **Generazione X: gli anni e l'esperienza li rendono più sicuri ma meno empatici**

Chi cerca lavoro e appartiene alla generazione X si definisce meno soggetto ad emotività e maggiormente equilibrato, poco incline agli sbalzi di umore (il 63% si arrabbia raramente contro il 50% dei Millennials e della Generazione Z). Si sentono più sicuri rispetto alle generazioni più giovani, uomini in primis (10 punti percentuali in più rispetto alle donne di questa fascia). Di contro, sono i meno empatici di tutto il campione. Le donne di questa classe d'età, invece, si reputano più propense ad elaborare un piano di attività e a rispettarlo (86% delle donne vs. 73% degli uomini).

*«Avere in organico un mix giusto di persone appartenenti alle diverse generazioni porta a migliori risultati in azienda – dichiara **Angelo Sergio Zamboni, Co-founder di Jobtech** – e questo è molto importante soprattutto in un periodo contrassegnato da una generale difficoltà a trovare lavoro. Grazie ai dati che raccogliamo e al confronto continuo con i candidati siamo in grado di offrire una consulenza HR a tutto tondo ai nostri clienti, facendo leva non solo su titoli di studio e competenze, ma anche su caratteristiche spesso poco evidenti a una prima lettura dei CV».*

Jobtech – nata durante il lockdown con l'obiettivo di digitalizzare il lavoro interinale e in somministrazione – è la prima agenzia per il lavoro ad introdurre **soluzioni di ricerca e selezione, somministrazione e staff leasing digitali** all'interno del panorama italiano. Per connettere al meglio domanda e offerta, la startup ha creato portali focalizzati su specifiche aree di business:



dalla grande distribuzione alla logistica, dalla contabilità alla ristorazione e altro ancora. Questi portali rispondono a tutte le esigenze della gestione delle risorse umane: **la ricerca e selezione del personale**, la selezione dei candidati più idonei ed il supporto nelle fasi di inserimento del candidato, **la somministrazione, lo staff leasing e la gestione in prima persona degli aspetti contrattuali e salariali**. Dal punto di vista dei lavoratori, Jobtech rappresenta uno strumento efficace per la ricerca di un impiego, con un'offerta di annunci ed un percorso di inserimento dedicato alle singole professioni, offrendo impieghi nelle PMI e nelle grandi aziende attive su tutto il territorio italiano.

**Di seguito uno schema riassuntivo delle soft skill degli italiani in cerca di lavoro:**

<b>Generazione X</b> - nati tra il 1965 e il 1980	<b>Millennials</b> - nati tra il 1981 e il 1995	<b>Generazione Z</b> - nati tra il 1996 e il 2010
Più sicuri	Odiano improvvisare	Più sognatori
Meno empatici	Gestiscono bene le scadenze	Meno metodici
Poco inclini agli sbalzi d'umore	Più energici e motivati	Temono lo stress

**Su Jobtech**

Jobtech è la prima Agenzia per il Lavoro italiana completamente digitale, nata con l'obiettivo di valorizzare le tecnologie a disposizione per ottimizzare il processo di incontro tra aziende e candidati sul mercato del lavoro. A Jobtech fanno capo diversi portali verticali, focalizzati su specifiche aree di business: dalla grande distribuzione alla logistica, dalla hospitality alla ristorazione e altro ancora. Nata durante il lockdown del 2020, la startup ha conquistato la fiducia di imprenditori e top manager di successo attivi nel settore digitale, con un investimento complessivo di 1,5 milioni di euro. Per maggiori informazioni: <https://jobtech.it>

Contatti Stampa:  
**Vittoria Giannuzzi**



[Vittoria.giannuzzi@gdue.it](mailto:Vittoria.giannuzzi@gdue.it)

+39 392 9252595